

I gruppi di autoconsumo in condominio

Promosso da Anaci Brescia
Con il Contributo del Comune di Brescia

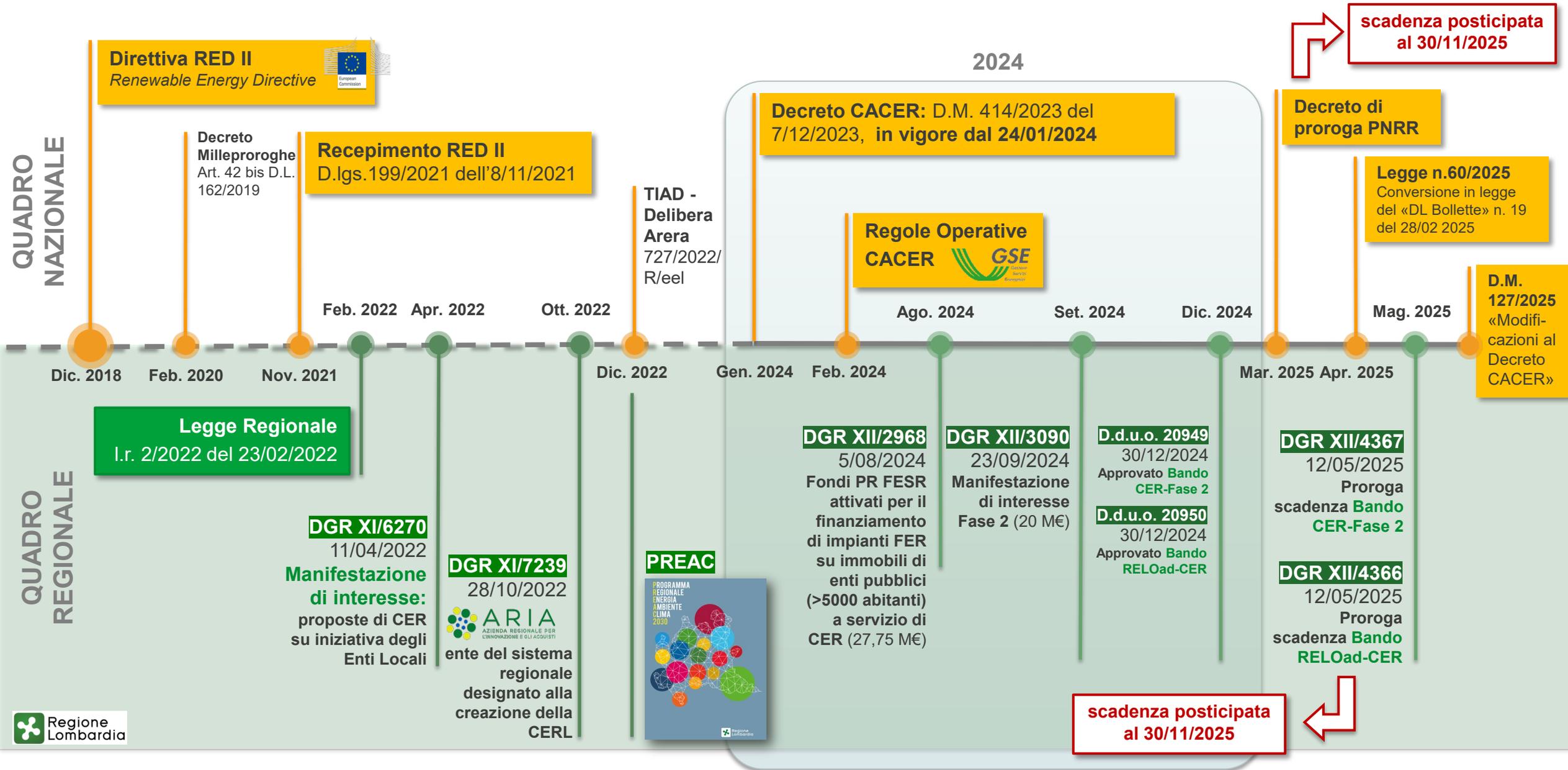
Sala Civica
Quartiere Casazza - BS

6 ottobre 2025



Premesse

Quadro regolatorio su CER e Autoconsumo diffuso in Italia e Lombardia



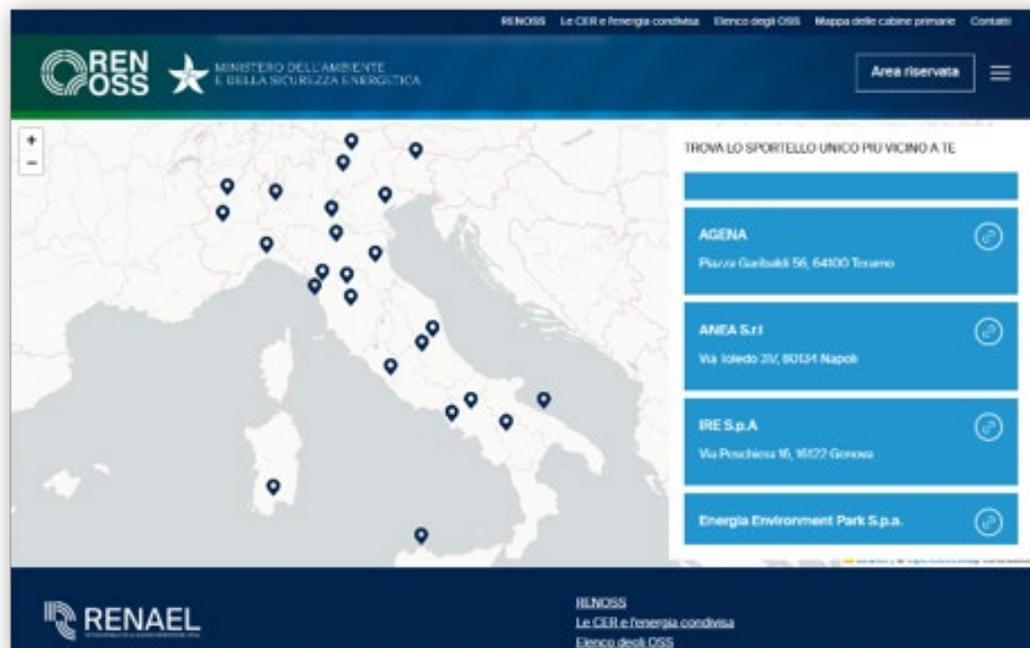
Nucleo Operativo CERL

La **CERL (Comunità Energetica Regionale Lombarda)** – istituita dalla **Legge Regionale 23 febbraio 2022, n. 2** – opera all'interno della struttura Energia e Sostenibilità ambientale della Direzione Centrale Lavori di **ARIA S.p.A.**, trasversalmente con gli altri servizi specialistici (pianificazione, energy management, CENED, CURIT, ecc.) e collabora con la **D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica di Regione Lombardia**.



RENOSS: la Rete Nazionale degli One-Stop-Shop

Lo sportello digitale, e fisico, per entrare nel mondo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'energia condivisa



www.renoss.it

- Nell'ambito delle attività di networking, dal 2025 ARIA S.p.A., tramite il Nucleo Operativo CERL, ha aderito al Progetto RENOSS (Rete Nazionale degli One-Stop-Shop) fortemente voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con RENAEL (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali) per favorire la diffusione delle CER sul territorio nazionale.
- **Gli sportelli unici (OSS)**, presenti sul territorio italiano, attraverso il progetto RENOSS, offrono supporto alle nascenti CER e a quelle già avviate, **facilitando l'utilizzo delle risorse PNRR**, grazie alla capillare presenza delle Agenzie Energetiche locali, già attive sul territorio nazionale e impegnate nello sviluppo di piani e azioni per la decarbonizzazione e per la diffusione delle fonti rinnovabili.

Indice

Indice

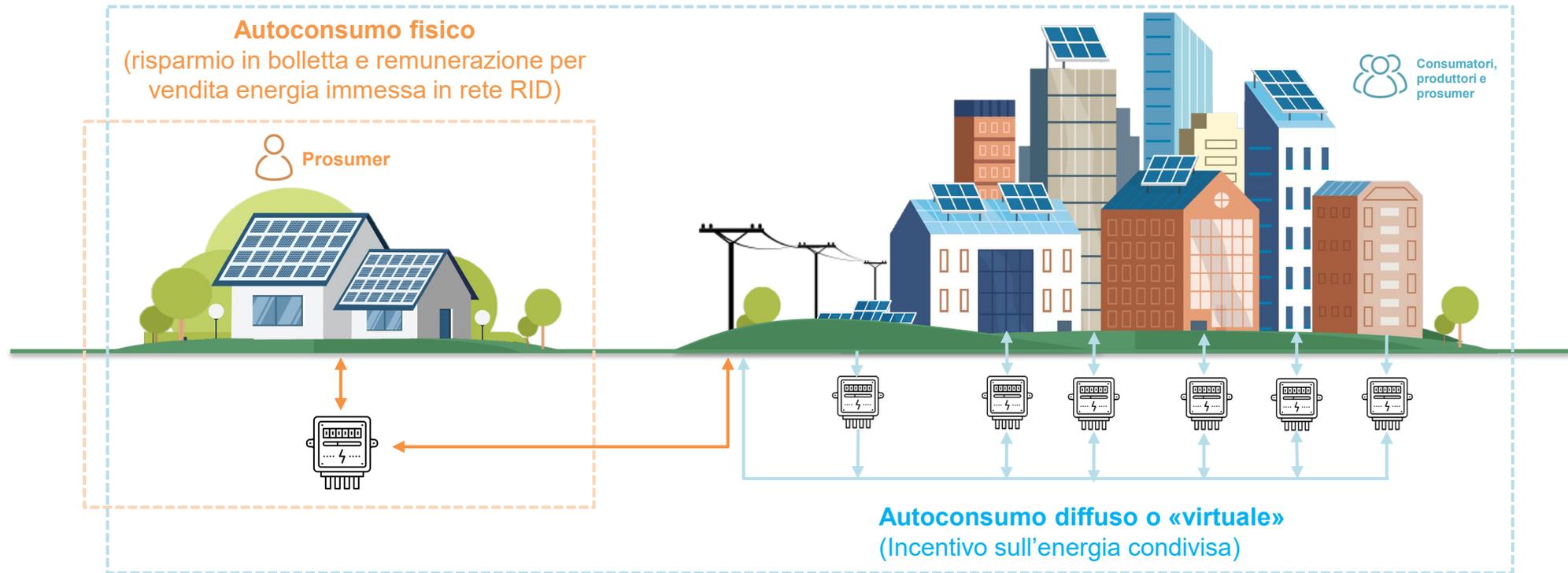
1. **Concetti base dell'autoconsumo diffuso**
2. **Particolarità dei Gruppi di Autoconsumatori**
3. **I meccanismi di incentivazione del Decreto CACER**
4. **Simulazione dei flussi energetici e dei ricavi di un Gruppo di Autoconsumatori**
5. **Un esempio applicato**
6. **Punti di attenzione**
7. **Conclusioni**

1.

Concetti base dell'autoconsumo diffuso

Cos'è l'autoconsumo diffuso? E l'energia condivisa virtualmente?

Per “**autoconsumo diffuso**” si intende il consumo di energia prodotta da un impianto a fonte rinnovabile che non avviene nel luogo di produzione (“autoconsumo fisico”), ma nelle sue vicinanze, in corrispondenza di altri punti di prelievo della rete elettrica di distribuzione.



Questo è ciò che avviene in una **CACER (Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile)** dove un gruppo di utilizzatori delle rete elettrica (produttori e consumatori) condividono tra loro l'energia elettrica rinnovabile non autoconsumata fisicamente e immessa in rete **nell'area servita dalla medesima cabina primaria.**

Come e con chi posso condividere l'energia virtualmente?

Nel perimetro della **cabina primaria** è possibile **condividere virtualmente** l'energia rinnovabile prodotta dagli impianti all'interno di **tre configurazioni** in base alle esigenze e disponibilità dei produttori e consumatori.



L'energia rinnovabile condivisa virtualmente nell'area convenzionale della cabina primaria **accede ai contributi economici erogati dal GSE**

Come posso partecipare? Chi sono gli attori delle CACER?



PRODUTTORE

- Soggetto che **ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili** e “partecipa” a una CACER, immettendo l’energia prodotta dall’impianto in rete per condividerla virtualmente



PROSUMER

- Cliente finale (titolare di un POD) che **ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collegato al proprio contatore** con cui copre una parte del proprio fabbisogno elettrico e **cede alla rete l’energia rinnovabile in esubero che potrà essere condivisa dai membri della CACER**



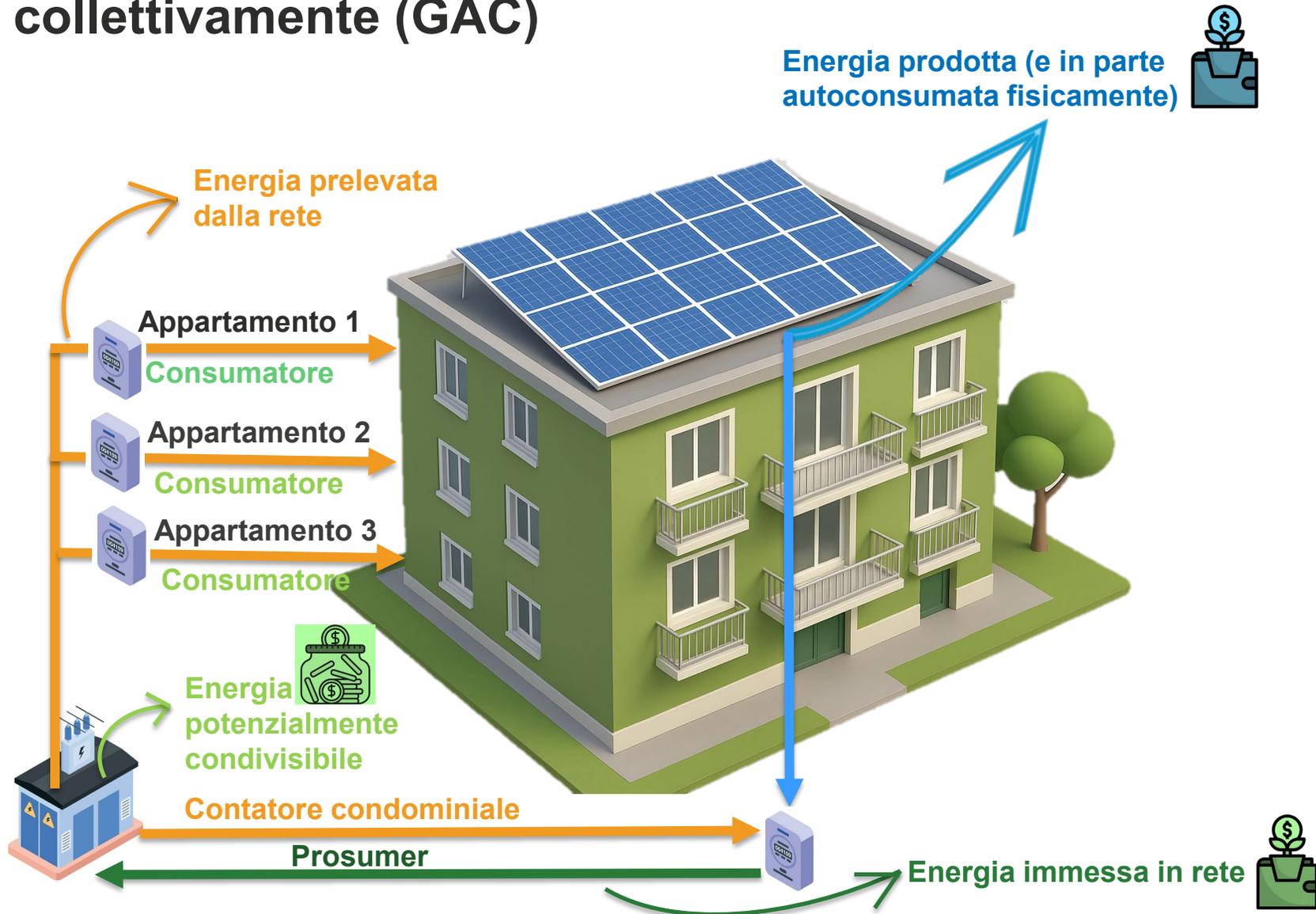
CONSUMATORE

- Cliente finale (titolare di un POD) che **non dispone di un impianto** di produzione di energia da fonti rinnovabili proprio, **ma consuma l’energia condivisa dagli impianti della CACER**, nell’ambito di una stessa cabina primaria

2.

Particolarità dei gruppi di autoconsumatori

L'energia condivisa virtualmente - Gruppo di autoconsumatori che agisce collettivamente (GAC)

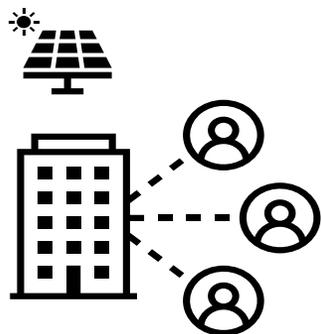


Che cos'è?

Gruppo di utenti (almeno due punti di connessione distinti) appartenenti allo stesso edificio o condominio e di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, realizzato nell'area afferente l'edificio/condominio (tetti, spazi comuni o di pertinenza) che può essere connesso alle utenze comuni e quelle ad uso privato.

I rapporti tra i soggetti appartenenti al gruppo sono regolati da un **contratto di diritto privato**.

Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente



Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente



Chi ne può far parte?

Clienti finali - famiglie e imprese (includere le grandi imprese) dello stesso edificio o condominio. Tra i clienti finali della configurazione può figurare anche il condominio (POD condominiale).

Chi NON può farne parte?

Clienti finali/utenze che non si trovano nello stesso condominio o edificio. Imprese private la cui partecipazione alla configurazione costituisce l'attività commerciale e industriale principale. Non possono associarsi al Gruppo di autoconsumatori le imprese la cui attività prevalente è classificata nel sistema ATECO come 35.11.00 e 35.14.00



Quali sono i suoi obiettivi?

Produrre, consumare e condividere localmente l'energia elettrica da fonte rinnovabile, nella disponibilità della configurazione, con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai propri membri



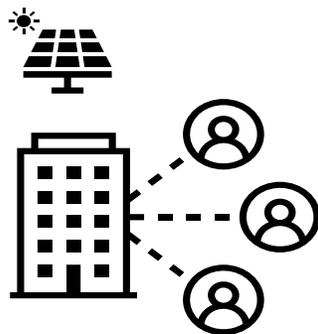
Quali sono i requisiti degli impianti?

- Nuovi impianti o ampliamenti ubicati nell'area afferente* al medesimo edificio o condominio a cui la configurazione si riferisce, ovvero presso altri siti nella piena disponibilità di uno o più autoconsumatori, ma all'interno della medesima cabina primaria
- Avere una potenza massima di 1000 kW per singolo impianto

*Si precisa che per area afferente all'edificio o condominio si intende l'area occupata dall'edificio o condominio e dalle relative pertinenze e spazi comuni.

Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente

Il referente



**Gruppo di
autoconsumatori
che agiscono
collettivamente**



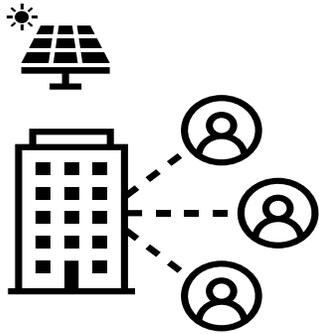
Persona fisica o giuridica a cui viene demandata la gestione tecnica e amministrativa della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso (iscrizione sul portale GSE e richiesta incentivi), responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio.

Da chi può essere svolto?

- Da un **condomino** facente parte del gruppo,
- dall'**amministratore di condominio**,
- da un **produttore "terzo" di un impianto** la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una **ESCO certificata UNI 11352**.

Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente

Rapporti tra i membri del gruppo



Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente

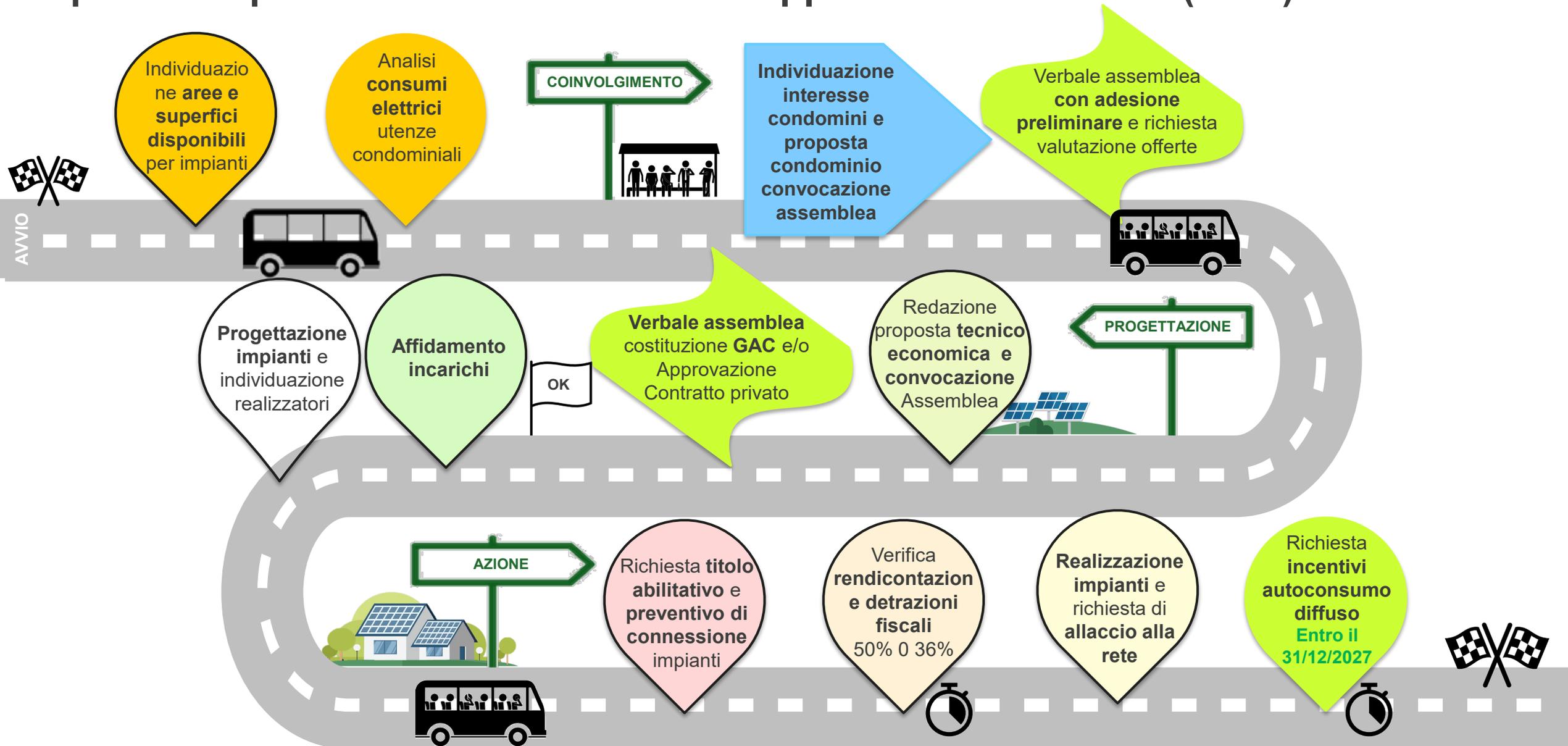


I rapporti tra i membri devono essere regolati da un contratto di diritto privato, che, nel caso di condominio, può essere stipulato mediante un verbale di delibera assembleare firmato dai condòmini (incluso eventuali affittuari, titolari dell'utenza elettrica) che aderiscono al gruppo.

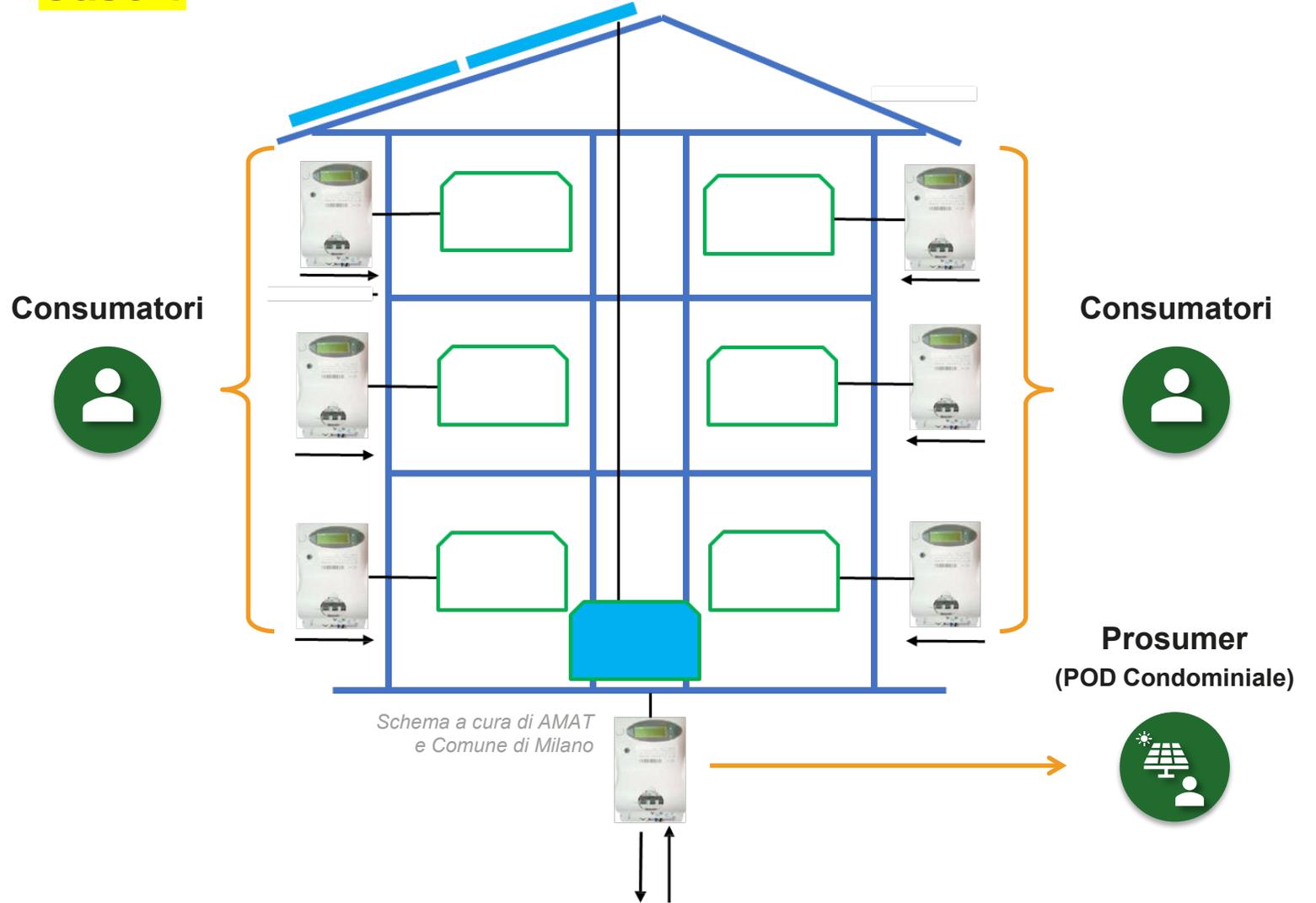
Quali sono i contenuti minimi che deve contenere il contratto?

- **Diritto di mantenere** o cambiare il proprio fornitore di energia elettrica
- **Indicazione del soggetto referente**
- **Diritto** per i soggetti partecipanti **di poter recedere in ogni momento** e uscire dal gruppo
- **Una quota dell'incentivo** (tariffa premio eccedentario 55% - 45%) da destinare ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali

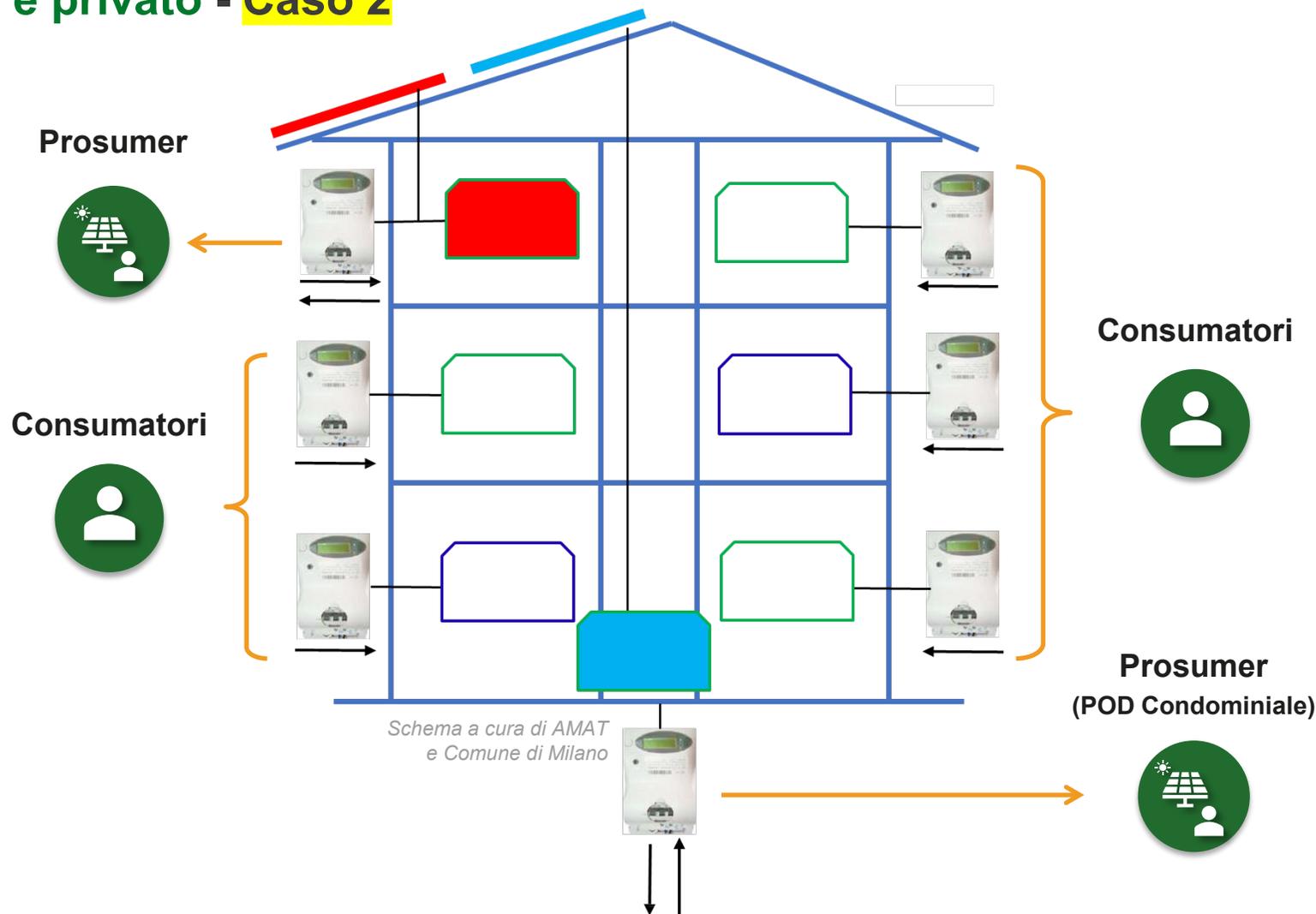
Il percorso per la costituzione di un Gruppo di Autoconsumo (GAC)



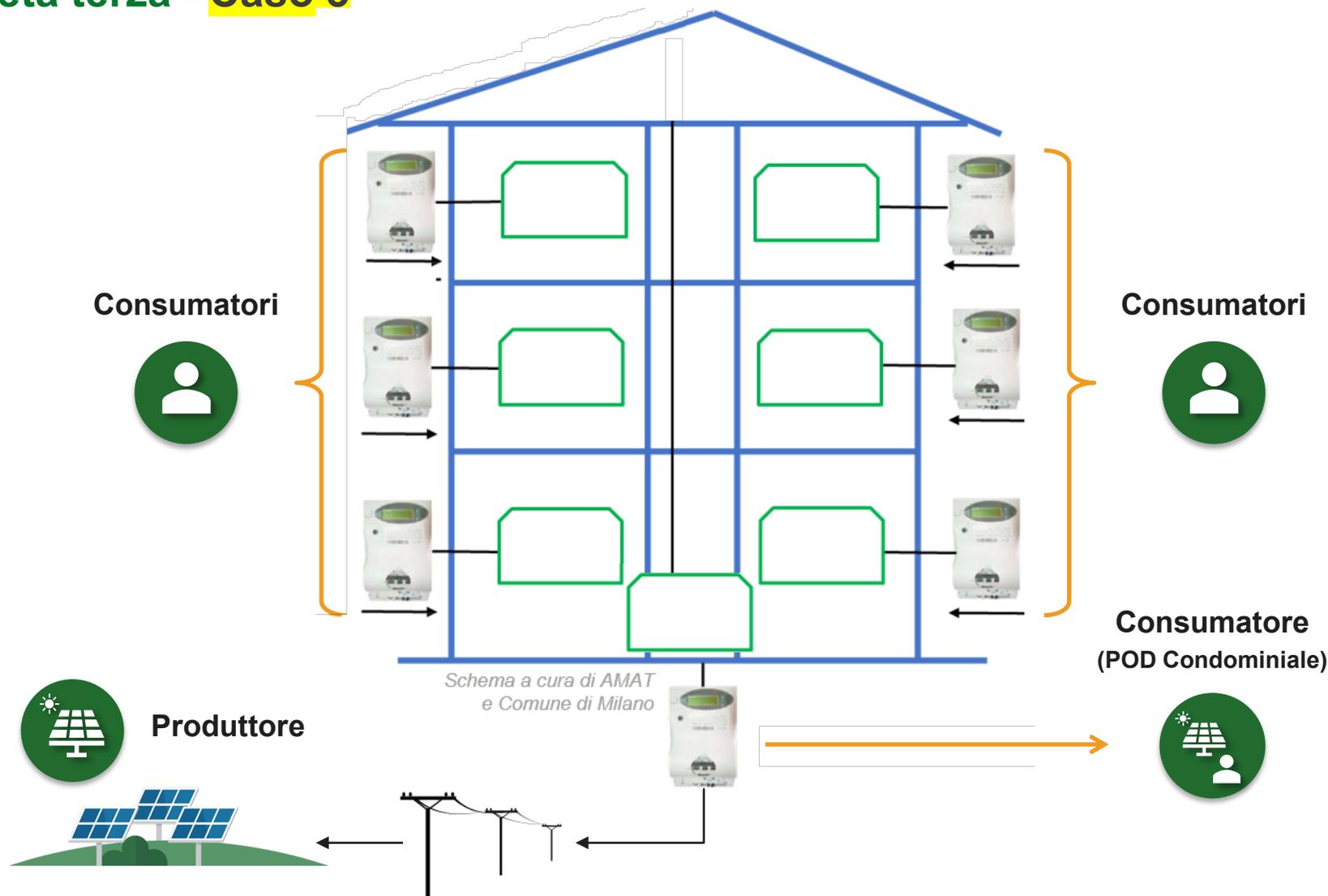
Di chi è l'impianto del Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente? Esempio impianto condominiale - **Caso 1**



Di chi è l'impianto nel Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente? Esempio impianto condominiale e privato - **Caso 2**



Di chi è l'impianto nel Gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente? Esempio: impianto di proprietà terza - **Caso 3**



3.

I meccanismi di incentivazione del Decreto CACER

Come viene incentivata la condivisione di energia?



* i valori riportati si riferiscono al 2025



Gruppo di autoconsumatori

IMPIANTI FER	Detrazioni Fiscali	50% o 36% - IRPEF in 10 anni	✓
	ENERGIA CONDIVISA (contributi spettanti riconosciuti per 20 anni)	Incentivo di condivisione	Tariffa Premio TIP
	Valorizzazione	Trasmissione definito annualmente da ARERA*	11,89 €/MWh
		Distribuzione definito annualmente da ARERA*	0,73 €/MWh
		Perdite di rete evitate	1,2% in MT e 2,6% in BT del prezzo zonale di mercato

Che cos'è la TIP (Tariffa Premio)?

Beneficiari	Configurazioni CACER (taglia massima del singolo impianto pari a 1 MW)
Tipo di incentivo	Contributo in conto esercizio ottenuto moltiplicando l' energia condivisa per una tariffa premio (TIP) che è composta da una parte fissa, inversamente proporzionale alla taglia dell'impianto, e da una parte variabile che varia in funzione del prezzo di mercato. È prevista inoltre una maggiorazione tariffaria per gli impianti fotovoltaici ubicati nelle Regioni del Centro e Nord Italia (da 70 a 130 €/MWh nel Nord Italia)*
Durata	20 anni
Cumulabilità**	<ul style="list-style-type: none">• <u>Cumulabile</u> con contributo PNRR (ma con una riduzione della TIP per alcune tipologie di soggetti) e con le Detrazioni fiscali• <u>Cumulabile</u> con il sistema di incentivazione RID (Ritiro Dedicato) per la vendita dell'energia prodotta• <u>Non cumulabile</u> con Superbonus• <u>Non cumulabile</u> con l'incentivo dello SSP (Scambio sul Posto) per l'autoconsumo in sito
Scadenze	Accesso a sportello entro il 31 dicembre 2027 fino al raggiungimento di 5 GW incentivati

* Nel caso di impianti di potenza pari o inferiore a 200 kW, nel Nord Italia la TIP può variare tra 90 e 130 €/MWh, in funzione del prezzo di mercato

** Ulteriori dettagli sulla cumulabilità con altre forme di incentivo sono riportati sulle Regole Operative del GSE

4.

Simulazione dei flussi energetici e dei ricavi di un Gruppo di Autoconsumatori

Caratteristiche del condominio

- Numero appartamenti: **15**
- Consumi annui singolo appartamento: **2'000 kWh**
>>> circa 500 €/anno
- Consumi annui POD condominiale: **circa 10'000 kWh**
>>> circa 2'000 – 2'500 €/anno
- Potenza installabile sulla copertura dell'edificio: **8 kW**
>>> spese massime ammesse secondo massimali PNRR: 12'000 €

IPOTESI GAC SCHEMA 1:
Prosumer >>> POD condominiale
Consumer >>> tutti i condòmini

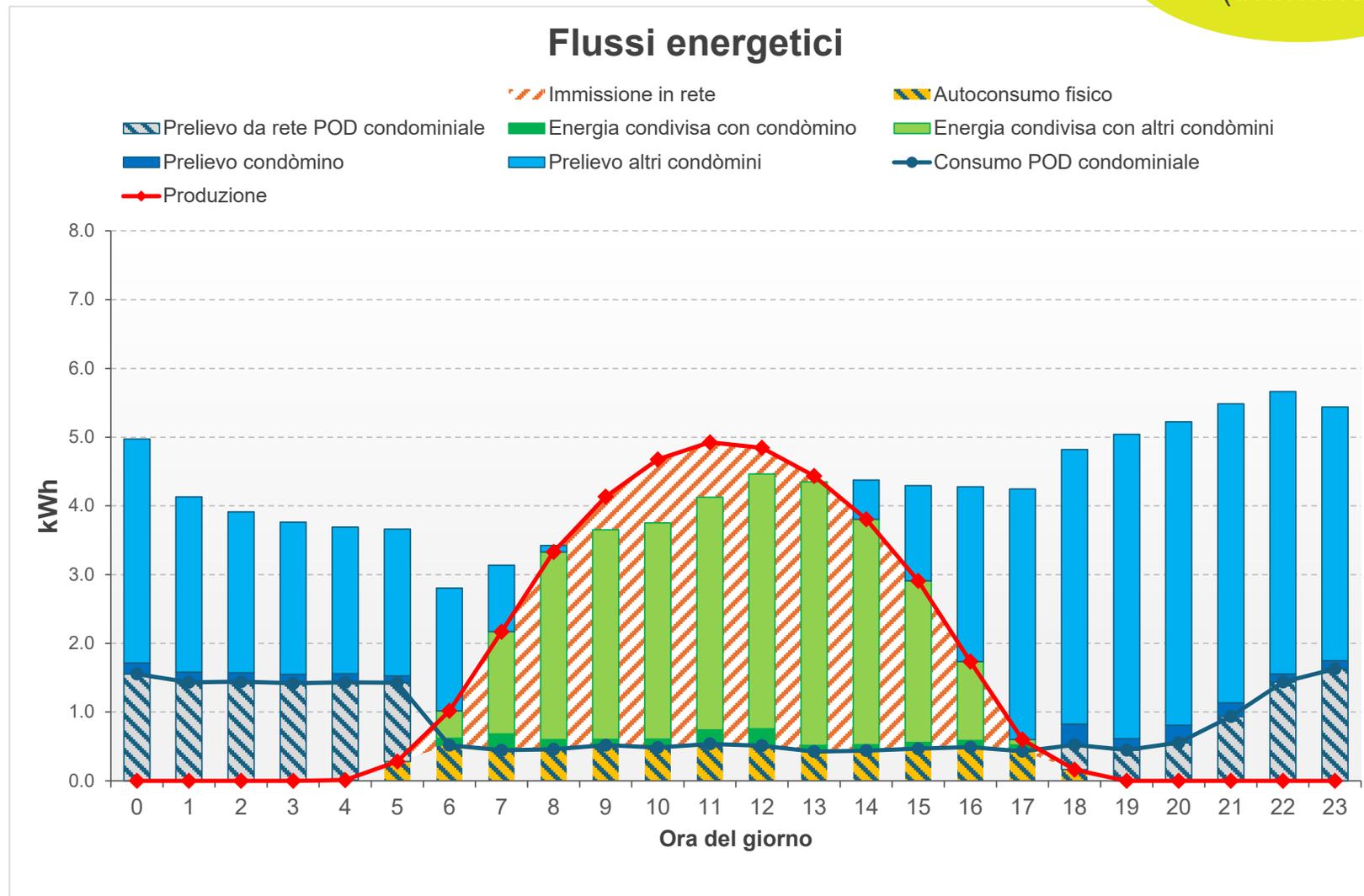


Flussi energetici giornalieri del GAC/2

Dati riferiti al 7
luglio 2024
(domenica)

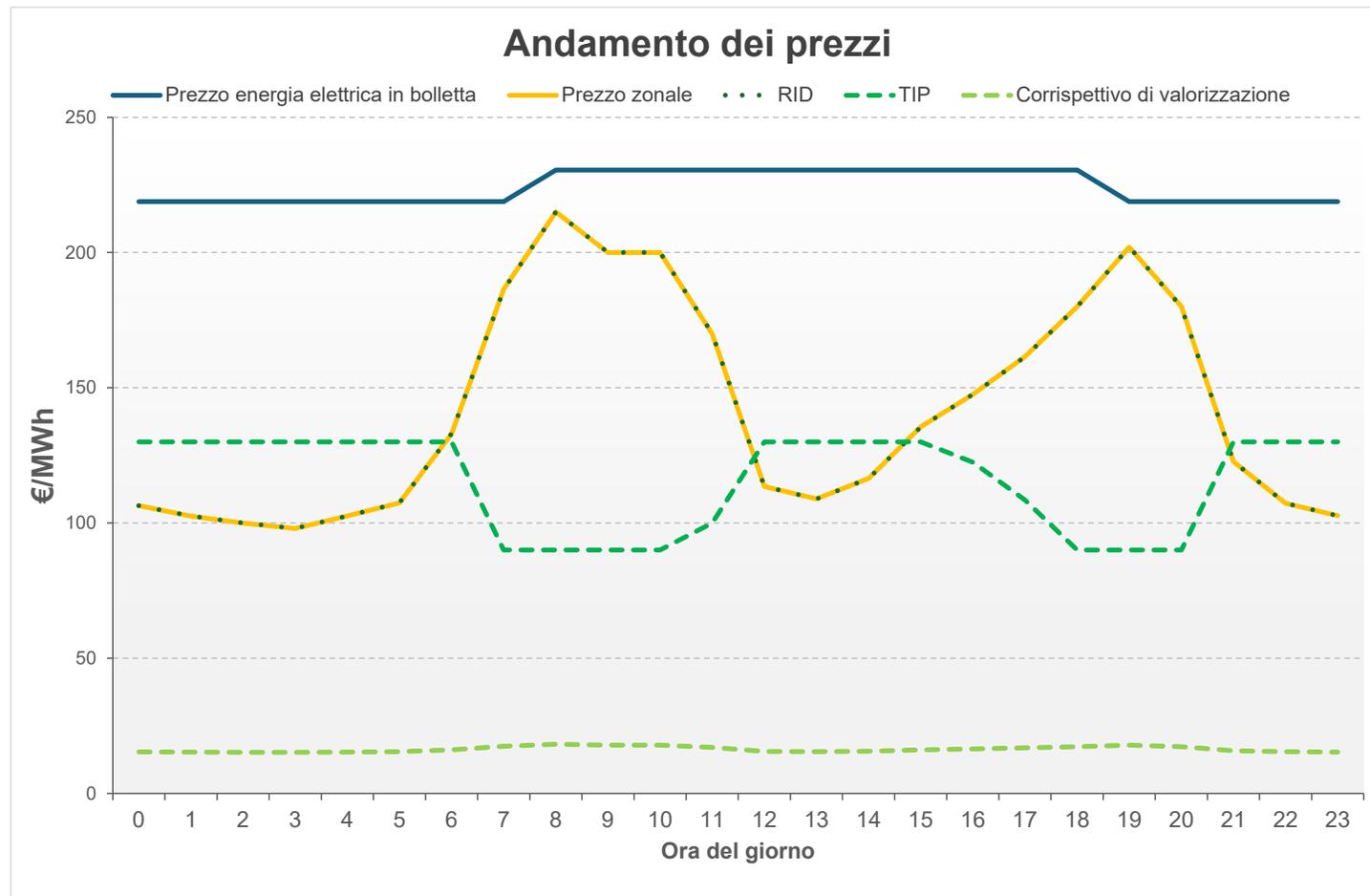
Risultati del gruppo di autoconsumatori (a cui partecipano tutti i 15 condòmini):

- Energia prodotta: **39 kWh**
- Autoconsumo fisico: **6 kWh** (15%)
- Immissione in rete: **33 kWh** (75%)
- Energia condivisa: **30 kWh** (91% dell'energia immessa)



Andamento dei prezzi e delle tariffe incentivanti/1

23 settembre 2024 (giorno feriale)



Il corrispettivo riconosciuto per la commercializzazione dell'energia prodotta e immessa in rete (RID) e la tariffa incentivante riconosciuta sull'energia condivisa (TIP) variano in funzione del prezzo zonale orario, che a sua volta dipende dal bilanciamento tra domanda e offerta di energia.

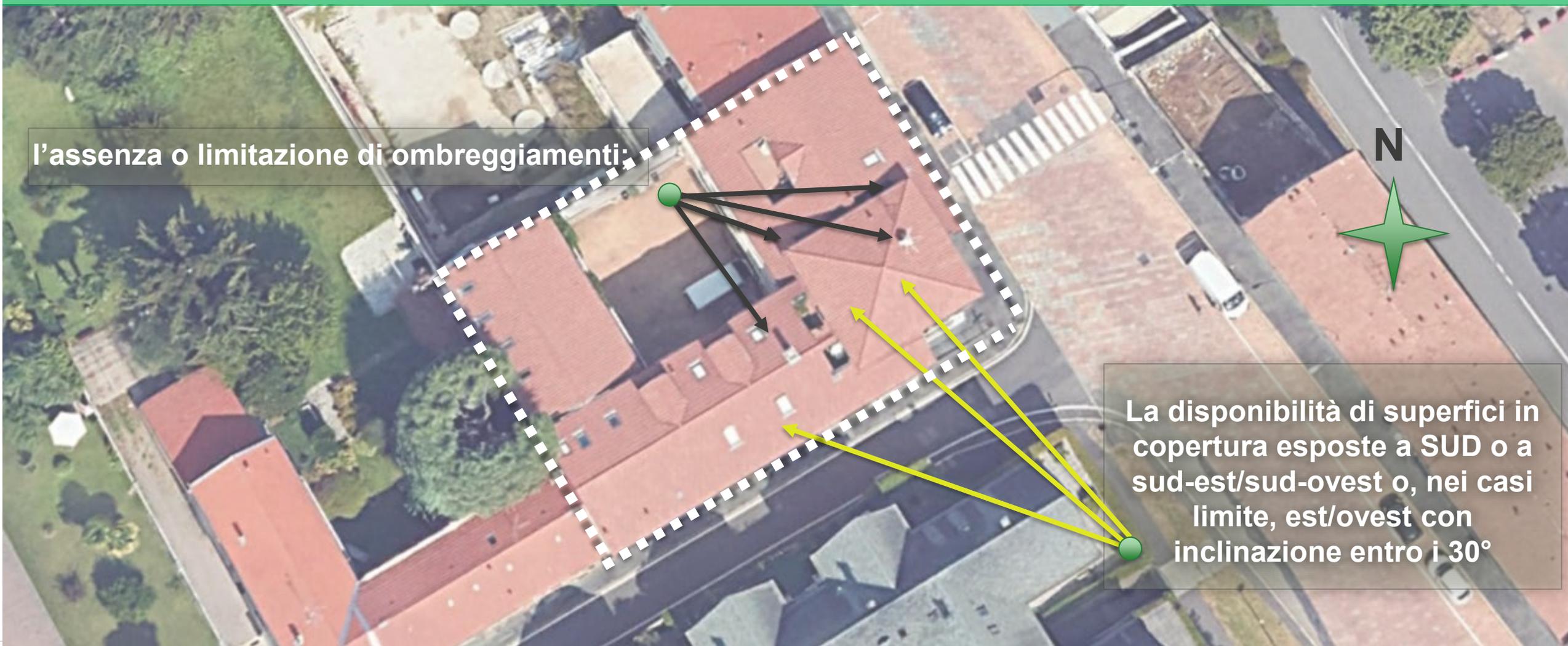
In questo esempio, si può osservare un giorno in cui il prezzo zonale è stato particolarmente elevato tra le 7 e le 11 e tra le 18 e le 20.

05

Un esempio applicato

Le condizioni preferibili per l'installazione di un impianto: analisi e orientamento

Ottenere una producibilità annua superiore ai 1000 kWh per kW di potenza nominale installata, verificando principalmente l'orientamento delle coperture e gli ombreggiamenti esistenti



l'assenza o limitazione di ombreggiamenti:

La disponibilità di superfici in copertura esposte a SUD o a sud-est/sud-ovest o, nei casi limite, est/ovest con inclinazione entro i 30°

Le condizioni preferibili per l'installazione di un impianto: analisi superfici compatibili con l'installazione

- Verifica strutturale;
- Verifica orientamento e ombre;
- Verifica vincoli;
- Verifica visibilità;

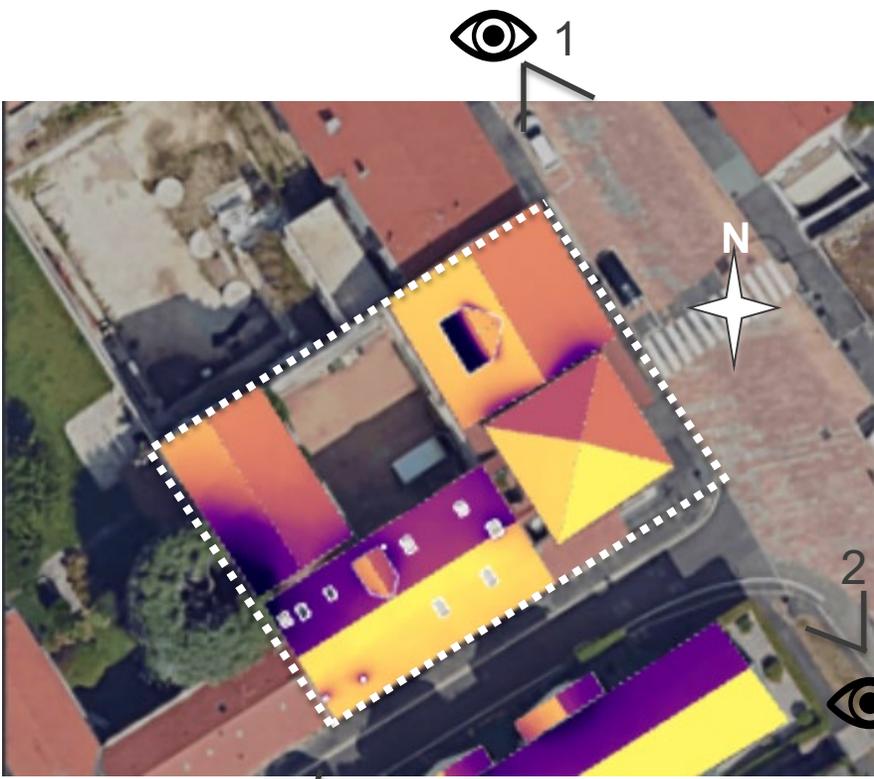


Immagine 1 - Strada storica



Immagine 3 - Copertura non visibile



Immagine 2 - Strada storica

Progetto: dimensionamento 6/9/20kW o più... le scelte

- Per impianti oltre i **20 kW** di potenza nominale è necessario presentare **denuncia di officina elettrica** all'ufficio **dell'Agenzia Dogane e Monopoli competente**, al fine di ottenere la licenza di esercizio.
- Verificare una **producibilità annua superiore ai 1000 kWh per kW** di potenza installata.
- Per impianti **superiori ai 6 kW** la legislazione prevede che ci sia sempre un **progetto firmato** da un professionista abilitato.
- Per impianti **inferiori o uguali a 6 kW** il **progetto** può essere **sottoscritto anche da responsabili tecnici di imprese**.

Impianto condominiale o singolo? Attenzione ai parimenti uso

Condominio di 12 appartamenti con 2 esercizi commerciali al piano terra = 14 potenziali impianti – $26,79\text{kW}:14= 1,91\text{kW/Cad.}$

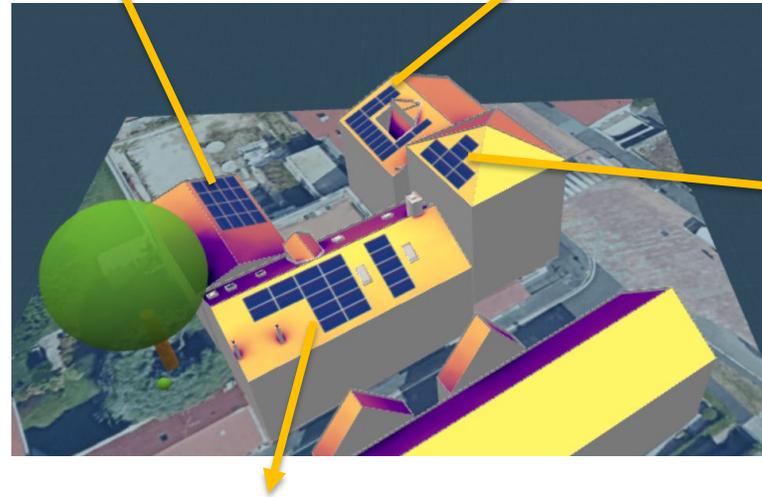


**Moduli FV = 57 pannelli
totale 26,79kWp
Produzione annuale 30,85MWh**



**Moduli FV = 16 pannelli
totale 7,52kWp
Produzione annuale 7,59MWh**

**Moduli FV = 14 pannelli
totale 6,58kWp
Produzione annuale 7,69MWh**

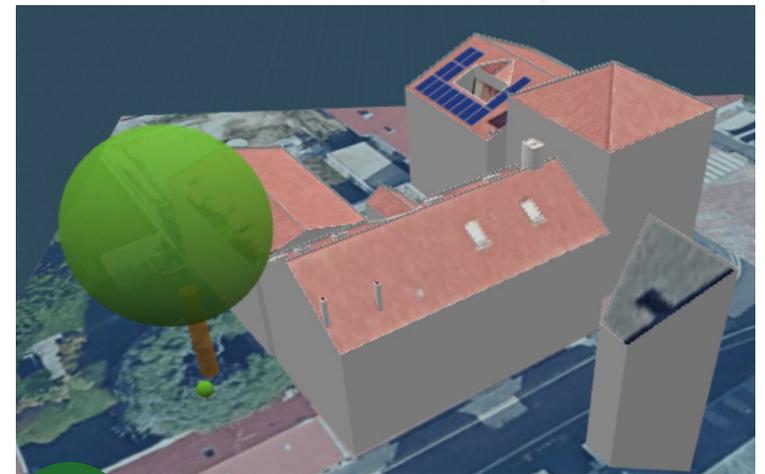
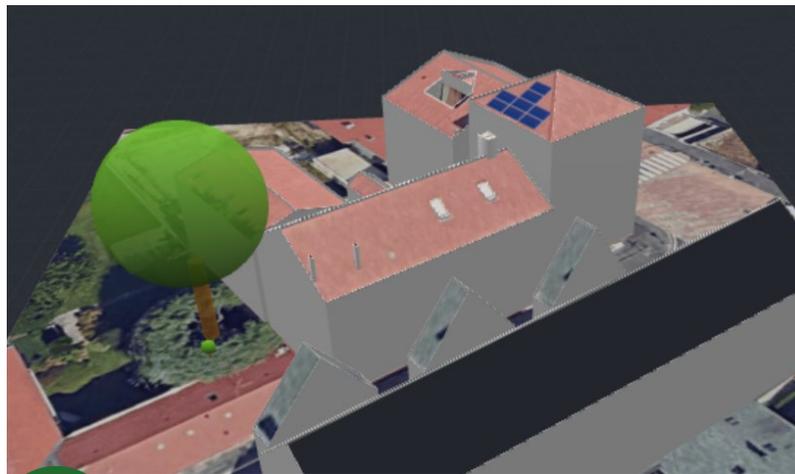
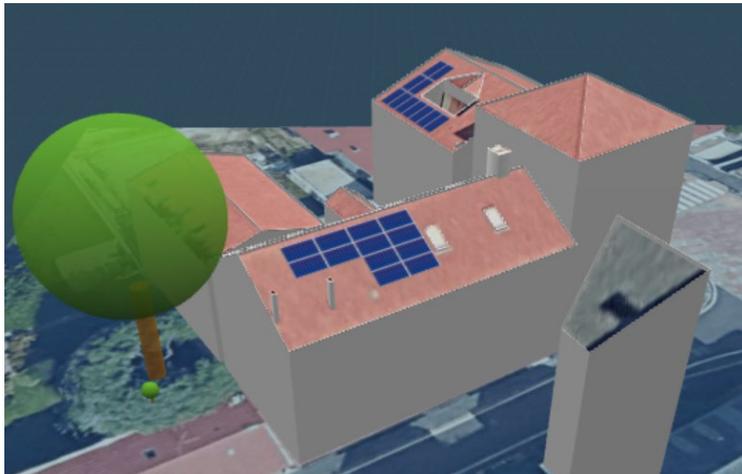


**Moduli FV = 8 pannelli
totale 3,76kWp
Produzione annuale 4,43MWh**

**Moduli FV = 19 pannelli
totale 8,93kWp
Produzione annuale 11,14MWh**

**Producibilità annua
superiore ai 1000 kWh per
kW di potenza nominale
installata.**

Analisi di fattibilità – tecnico economica 1/2



Impianto GAC



Impianto utente condominiale



Impianto condominio

	Impianto GAC	Impianto utente condominiale	Impianto condominio
Potenza Impianto	10,81 kWp	3 kWp	6,58 kWp
Produzione annua	12.300 kWh	3.534 kWh	7.690 kWh
Autoconsumo Fisico annuo	2.400 kWh	1.300 kWh	2.400 kWh
Autoconsumo Diffuso annuo	9.200 kWh	0 kWh	0 kWh
Energia Immessa in rete anno	9.900 kWh	2.234 kWh	5.290 kWh

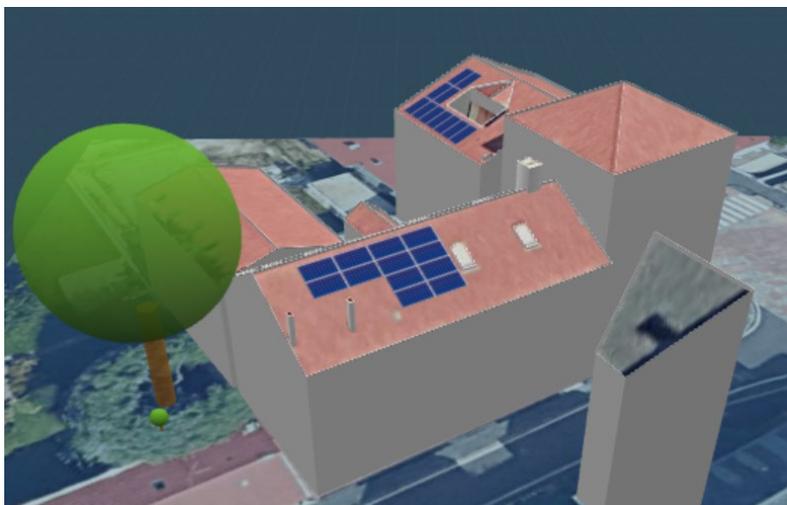
Condomini aderenti:

- 9 residenziali
- 2 esercizi commerciali

Stima autoconsumo diffuso: 9.200 kWh/anno

Analisi di fattibilità – tecnico economica parte 2/2

	Impianto GAC	Impianto utente condominiale	Impianto condominio
Risparmio in bolletta	2.400 kWh X 0,26 €/kWh = 624 €	1.300 kWh X 0,26 €/kWh = 338 €	2.400 Kwh X 0,26 €/kWh = 624 €
Vendita Energia	9.900 Kwh X 0,087 €/kWh = 861 €	2.234 kWh X 0,087 €/kWh = 194 €	5.290 kWh X 0,087 €/kWh = 460 €
Incentivi autoconsumo diffuso	9.200 kWh X (0,13 + 0,01057 + 0,0065) = 1.353 €	0	0
Totale Anno	2.838,00 €	532,00 €	1.084,00 €



	Impianto GAC	Impianto utente condominiale	Impianto condominio
Potenza Impianto	10,81 kWp	3 kWp	6,58 kWp
Costo Impianto	17.296,00 €	4.800,00 €	10.528,00 €
Totale Anno	2.838,00 €	532,00 €	1.084,00 €
Payback semplice	6,09	9,02	9,71



Impianto GAC

06

Punti di attenzione

FAQ (1/4)

Quali sono le indicazioni per l'approvazione assembleare di un impianto condominiale? Dipende da



Maggioranza
intervenuti in
assemblea + 334
millesimi di proprietà



Maggioranza
intervenuti in
assemblea + 500
millesimi di proprietà

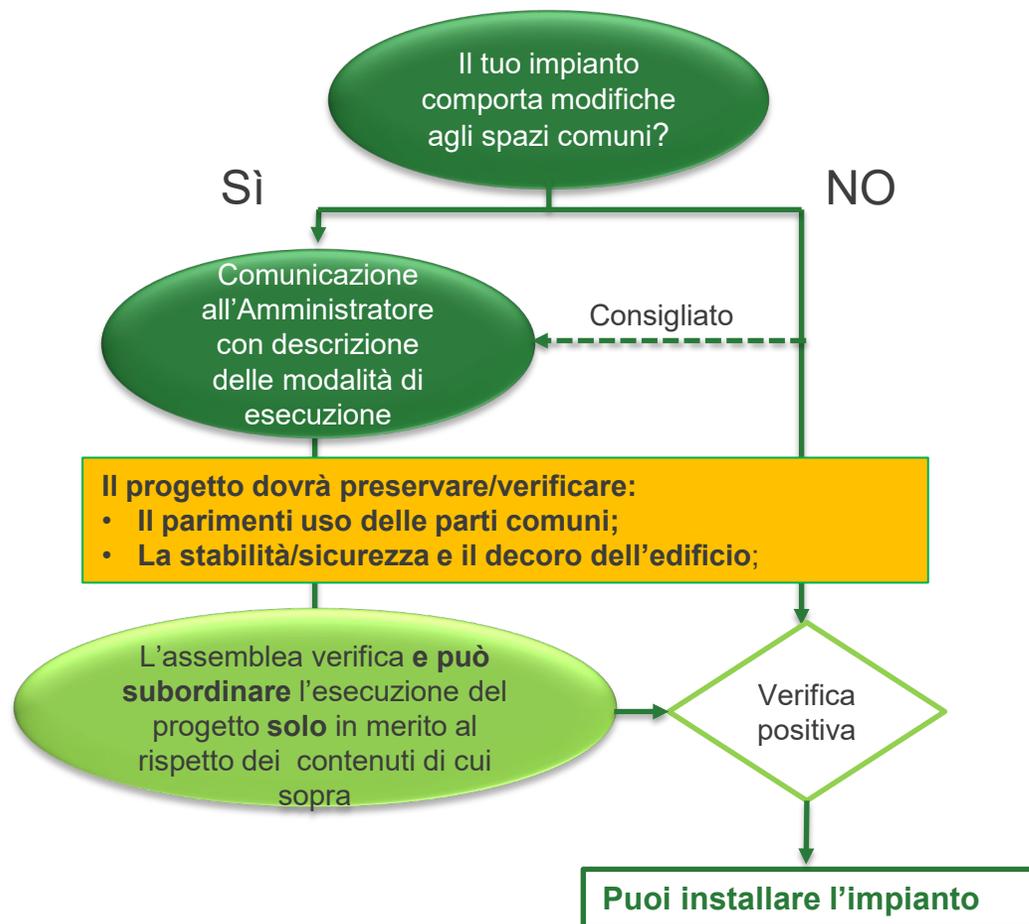


Costi costruzione
impianto: Ripartiti in
base ai millesimi;

- [L 10/1991 art.26 comma 2](#): Per gli interventi sugli edifici e sugli impianti volti al contenimento del consumo energetico ed all'utilizzazione delle fonti di energia di cui all'articolo 1, individuati attraverso un attestato di prestazione energetica o una diagnosi energetica realizzata da un tecnico abilitato, le pertinenti decisioni condominiali sono valide se adottate con la maggioranza degli intervenuti, con un numero di voti che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio (334 millesimi);
- [Codice Civile art.1120 \(innovazioni\)](#): I condomini, con la maggioranza indicata dal secondo comma dell'art. 1136 (sono valide le deliberazioni approvate con numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio), possono disporre le innovazioni che, nel rispetto della normativa di settore, hanno ad oggetto:
 - 2: le opere e gli interventi previsti per eliminare le barriere architettoniche, per il contenimento del consumo energetico degli edifici.....nonchè per la produzione di energia mediante l'utilizzo di impianti di cogenerazione, fonti eoliche solari o comunque rinnovabili da parte del condominio
- [Codice Civile art.1123 \(ripartizione delle spese\)](#): Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condòmini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione.

FAQ (2/4)

Cosa «dice» la normativa riguardo l'installazione dei pannelli su parti comuni del condominio da parte del singolo condòmino?



• Sentenza della Corte Suprema di Cassazione Sesta sezione Civile – 2 1337/2023

L'art. [Codice Civile art 1122 bis](#), introdotto dalla [legge n. 220 del 2012](#), consente espressamente ad ogni condòmino di installare “*impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate al servizio di singole unità sul lastrico solare, su ogni altra superficie idonea comune e sulle parti di proprietà dell'interessato*”.

In altri termini: ogni condòmino può installare pannelli fotovoltaici sul tetto condominiale purché non siano pregiudicate la **stabilità e/o il decoro architettonico** dell'edificio. Quindi, l'assemblea **non può negare il permesso** ad installare un impianto da fonte di energia rinnovabile, a meno che l'intervento comporti modificazioni alle parti comuni (cfr. ultimo comma dell'art. 1122 bis c.c.).

In tal caso, e solo con le maggioranze previste [dall'art. 1136, comma 5 c.c.](#) (delibera approvata con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti ed almeno i due terzi del valore dell'edificio), l'assemblea può:

imporre modalità alternative di esecuzione dei lavori;

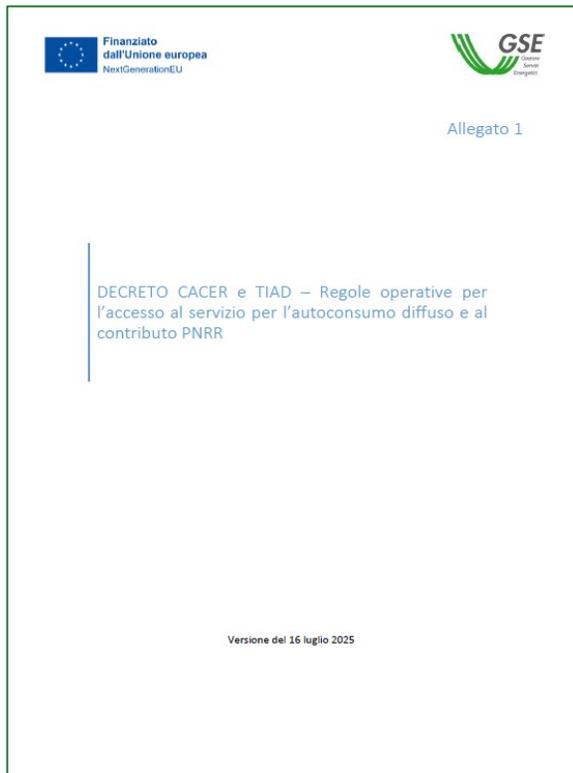
- **prescrivere adeguate cautele nella predisposizione dell'impianto;**
- **subordinare l'esecuzione dei lavori alla prestazione di una garanzia;**
- **ripartire l'uso del bene comune salvaguardando le diverse forme di utilizzo.**

FAQ (3/4)

Cosa deve contenere la delibera assembleare e/ il contratto di diritto privato di un Gruppo di autoconsumo GAC secondo le Regole Operative del GSE?



[GSE Regole Operative CACER e TIAD versione del 16 luglio 2025](#)



Estratto art. 1.2.3.2 delle Regole operative

I rapporti tra i soggetti appartenenti al gruppo di autoconsumatori devono essere **regolati da un contratto di diritto privato che:**

- ✓ preveda il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- ✓ Individui univocamente un **soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia** elettrica condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- ✓ consenta ai soggetti di **recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione**, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- ✓ preveda che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di energia condivisa espresso in percentuale, di cui all'Appendice B delle presenti Regole, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e **utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.**

Nel caso di condomini, per le finalità di regolazione dei rapporti tra i soggetti appartenenti al gruppo di autoconsumatori, **si considera valido anche il verbale di delibera assembleare** firmato dai condòmini che aderiscono al suddetto gruppo. Il perfezionamento dell'accordo avente i contenuti minimi sopra elencati deve avvenire prima della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso.

FAQ (4/4)

Cosa deve contenere la delibera assembleare e/ il contratto di diritto privato di un Gruppo di autoconsumo GAC oltre alle Regole Operative Del GSE?



✓ **Regole e affidamento progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto:**

- Approvazione progetto e computo metrico dell'impianto;
- Affidamento incarico a impresa/imprese, Esco...;



✓ **Regole e affidamento della gestione dell'impianto:**

- Modalità e regole per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
- Modalità di stipula della Polizza assicurativa;



✓ **Criteri della ripartizione dei costi:**

- Costi di installazione e progettazione impianto = per millesimi?
- Costi per la gestione dell'impianto = detraibili dalla tariffa incentivante, o divisi per millesimi?



✓ **Criteri della ripartizione dei benefici:**

- Modalità e regole per la destinazione e/o redistribuzione della tariffa incentivante: una percentuale al consumatore virtuale, una percentuale alla proprietà dell'impianto e una percentuale per le spese di gestione dell'impianto? Per futuri progetti di efficientamento condominiale? Per le spese condominiali? Ecc...

07

Conclusioni

I vantaggi economici del fotovoltaico condominiale

- 1. Risparmio in bolletta**, legato all'autoconsumo fisico
 - ▶ circa 300/320 €/MWh*
- 2. Vendita energia immessa in rete** (es. mediante contratto Ritiro Dedicato – RID – con GSE)
 - ▶ valorizzata al Prezzo Zonale Orario (prezzo minimo garantito 2025 pari a **46,8 €/MWh****)
- 3. Incentivi sull'energia condivisa con Gruppo di autoconsumo**
 - a) Tariffa premio ▶ minimo 90 €/MWh nel Nord Italia per impianti di potenza inferiore a 200 kW
 - b) Valorizzazione dei costi di trasporto evitati ▶ 12,62 €/MWh + perdite di rete (~ 1 €/MWh)
 - ▶ **TOTALE: ~ minimo 104 €/MWh immesso in rete e condiviso con il gruppo**
- 4. Detrazioni fiscali per realizzazione impianto fotovoltaico (solo residenziali)**
 - ▶ **50% delle spese detraibili in 10 anni**, secondo i massimali di spesa previsti dal meccanismo

* <https://www.arera.it/dati-e-statistiche>

** prezzi medi dell'energia elettrica nel mercato tutelato terzo trimestre del 2025 è di 311,2€/MWh

Riferimenti utili

- Pagine informative Nucleo Operativo CERL: <https://www.energialombardia.eu/cer>
- Pagine informative Progetto RENOSS: www.renoss.it
- GSE:
 - Autoconsumo diffuso: <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo>
 - Ritiro dedicato: <https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/ritiro-dedicato>
- ARERA - Portale dei consumi: <https://www.consumienergia.it/portaleConsumi/>
- Simulatori:
 - GSE: <https://www.autoconsumo.gse.it/>
 - RSE: <https://simula.cerperia.rse-web.it/>
 - ENEA: <https://recon.smartenergycommunity.enea.it/>
 - JRC: <https://ses.jrc.ec.europa.eu/rectool>

Il percorso del Gruppo di Autoconsumo di energia rinnovabile





**Grazie per
l'attenzione.**

**CERL - Comunità Energetica
Regionale Lombarda**



cerl@ariaspa.it



<https://www.energialombardia.eu/cer>